

Due provvedimenti attuano il decreto 112/2008. Per accelerare certificati e autorizzazioni

# L'impresa salta la burocrazia

## Agenzia per le pratiche. Gestita da aziende e professionisti

PAGINA A CURA  
DI ANTONIO CICCIA

**P**rivatizzate le pratiche amministrative per aprire un'impresa. Con il via libera alle agenzie per le imprese soggetti privati sono investiti di compiti pubblici. Le pratiche per aprire l'impresa in un giorno potranno, infatti, bypassare la pubblica amministrazione e concludersi con la certificazione della stessa agenzia, che fa le veci dell'autorizzazione. L'outsourcing della funzione pubblica per favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale è disciplinato nel dettaglio dal dpr n. 159 del 9 luglio 2010, e cioè dal regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 2010 n. 229. Il regolamento attua l'articolo 38, comma 4, del decreto 112/2008, ai sensi del quale possono essere accreditate agenzie deputate all'istruttoria e alla definizione delle pratiche di apertura, localizzazione, ampliamento, trasferimento e cessazione delle imprese di produzione e di servizi. Si deve evidenziare che l'agenzia assume un ruolo di alter ego dell'amministrazione nei casi in cui la sua certificazione è sostitutiva di provvedimenti amministrativi; l'agenzia riveste un ruolo di ausilio del privato, quando cura la documentazione da portare allo sportello unico delle attività produttive. Tecnicamente l'agenzia svolge funzioni di natura istruttoria e di asseverazione nei procedimenti amministrativi concernenti l'accertamento dei requisiti e dei presupposti di legge per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione delle attività di produzione di beni e servizi da esercitare in forma di impresa.

Il cittadino, anziché rivolgersi agli uffici della pubblica amministrazione, si rivolge all'agenzia che per lui cura tutte le formalità burocratiche e, anzi, arriva a sostanzialmente sostituirsi all'amministrazione anche per quanto concerne la fase finale del procedimento.

Le agenzie sono, comunque, soggetti privati accreditati. Possono chiedere l'accREDITAMENTO gli organismi di valutazione della conformità di opere o progetti, associazioni di categoria professionali, sindacali ed imprenditoriali e tra gli altri anche studi associati o associazioni di profes-

Le novità	
<b>Agenzie per le imprese/1</b>	- Attività istruttoria - Attività autorizzatoria - Rilascio di dichiarazioni di conformità che autorizzano all'esercizio delle attività
<b>Agenzie per le imprese/2</b>	Possono essere accreditati: - organismi di valutazione della conformità di opere o progetti - associazioni di categoria professionali, sindacali e imprenditoriali e - studi associati o associazioni di professionisti iscritti in albi
<b>Sportello unico per le attività produttive/1</b>	È unico referente per tutte le pratiche amministrative relative alle attività produttive
<b>Sportello unico per le attività produttive/2</b>	Agisce solo attraverso canali telematici

sionisti iscritti in albi. Si tratta, come è evidente, anche di una occasione per lo sviluppo dell'attività professionale, nell'ambito di procedimenti che comunque coinvolgevano il professionista singolo o associato come consulente dell'impresa. Ora l'agenzia diventa il crocevia dei rapporti con la p.a., con lo sportello unico delle attività produttive.

Per l'accREDITAMENTO (competente il ministero dello sviluppo economico) occorre dimostrare il possesso di requisiti organizzativi e tecnici, specificati in un allegato del regolamento in esame.

Nel dettaglio l'agenzia deve presentare una istanza al ministero dello sviluppo economico, contenente l'indicazione dettagliata della o delle specifiche

attività economiche per le quali l'agenzia chiede l'accREDITAMENTO e l'ambito territoriale, almeno regionale. Alla domanda bisogna allegare anche una polizza assicurativa per i rischi professionali.

Non sussistono limiti all'accREDITAMENTO di più agenzie sullo stesso territorio regionale o nazionale. Anzi eventuali accordi limitativi della concorrenza sono nulli e implicano la revoca del provvedimento di accREDITAMENTO. Il regolamento vuole favorire il mercato e non concentrare monopoli o oligopoli.

La procedura sostanzialmente esternalizza alle agenzie l'accERTAMENTO e l'attestazione della sussistenza dei requisiti e dei presupposti per l'esercizio dell'attività di impresa.

In caso di istruttoria con esito positivo, sono le agenzie a rilasciare dichiarazioni di conformità, e queste dichiarazioni costituiscono il titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività. Questo, naturalmente, a meno che non si debbano formulare valutazioni discrezionali, che

rimangono riservati all'amministrazione.

Secondo una prima stima della Cna, attraverso le agenzie le imprese, che diventano quindi clienti e non più utenti della p.a., potranno sbrigare ben il 60-70% delle pratiche burocratiche.

Quanto al procedimento, una volta effettuata l'istruttoria le agenzie devono comunicare immediatamente al Suap, tramite il portale «impresainungiorno», le dichiarazioni di conformità rilasciate, le attestazioni rese a supporto degli

Sportelli unici e le istanze per le quali è stata accertata la mancanza dei presupposti per l'esercizio dell'attività di impresa.

Le amministrazioni competenti tengono conto di tali informazioni, raccolte in una banca dati integrata con il portale.

La corrispondenza tra agenzie e Suap avviene rigorosamente con modalità telematiche. Il portale «impresaperungiorno» è anche il mezzo per rendere disponibile l'elenco delle agenzie accreditate con la specifica dell'ambito territoriale in cui operano e le attività per le quali sono accreditate e i relativi aggiornamenti.

Considerata l'ampiezza e la delicatezza dei compiti delle agenzie il regolamento incarica il ministero dello sviluppo economico dell'attività di vigilanza e controllo, che si articola con un contraddittorio con l'agenzia.

In caso di rilievo d'ufficio o su segnalazione, anche da parte di regioni, dei comuni e di altre amministrazioni pubbliche, di eventuali irregolarità il ministero lo comunica all'agenzia interessata, che deve controdurre entro 30 giorni. L'esito del controllo può anche essere costituito dalla sospensione o revoca dell'accREDITAMENTO.

Secondo Renato Brunetta, ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, le agenzie sono «soggetti privati qualificati e accreditati che trasmetteranno le domande allo sportello unico, una volta verificata la loro conformità ai requisiti di legge». «In questo modo», ha concluso Brunetta, «le imprese potranno operare fin dal primo giorno, senza essere oberate da scartoffie e adempimenti burocratici».